

Corso di Scenografia

Anno accademico 2017/2018

1° Anno

Docente: Francesco Arrivo

Indirizzo: Scenografia

Crediti formativi: 10

Livello 1°: Triennio

Lezioni: Annuali

martedì ore 14/18

mercoledì ore 9/13 – 14/18 (ciclo A)

### **Programma didattico**

Il programma didattico relativo al Teatro Classico, sviluppato per gli studenti del 1° anno di Scenografia, prevede una progettazione dell'allestimento scenico *Medea*, una tragedia di Euripide, andata in scena per la prima volta ad Atene, alle Grandi Dionisie del 431 a.C. La tetralogia tragica di cui faceva parte comprendeva anche le tragedie perdute *Filottete* e *Ditti*, ed il dramma satiresco *I mietitori*. Benché l'opera sia considerata uno dei capolavori di Euripide, si classificò soltanto al terzo posto, dietro un'opera di Sofocle, vincitore, e di Euforione (figlio di Eschilo), secondo classificato, i cui titoli non ci sono stati tramandati. Una tragedia di Euripide scritta mentre l'autore era alla corte di Archelao, re di Macedonia, tra il 407 ed il 406 a.C. Euripide morì pochi mesi dopo averla completata. L'opera fu rappresentata ad Atene pochi anni dopo, probabilmente nel 403 a.C. sotto la direzione del figlio (o nipote) dell'autore, chiamato anch'egli Euripide. Venne messa in scena nell'ambito di una trilogia che comprendeva anche *Alcmeone a Corinto* (oggi perduta) e *Ifigenia in Aulide*. Tale trilogia di opere fruttò all'autore una vittoria postuma alle Grandi Dionisie di quell'anno.

1) scenografia teatrale: esercitazioni sulle tecniche di rappresentazione, in particolare sull'applicazione della prospettiva teatrale, impostazione del bozzetto scenografico, lezioni frontali sul teatro classico e la sua messinscena, lettura critica del testo teatrale di "Le Baccanti" con analisi del suo sviluppo scenico, ricerca iconografica e stilistica sull'arte greca e sua rielaborazione artistica, indicazioni sulla metodologica progettuale con riferimento alla più idonea dislocazione scenica del dramma nel Teatro Umberto Giordano di Foggia;

2) scenografia televisiva: ricerca stilistica su alcune ambientazioni sceniche opportunamente stralciate, storyboard della sequenza prescelta e relativo progetto di arredo, produzione di n.3 inquadrature prospettiche colorate (35/50) di uno o più ambienti artisticamente più significativi.

Pertanto, le differenti esigenze tecniche ed estetiche che caratterizzano le due applicazioni scenografiche, una per il teatro e l'altra per la televisione, costituiscono una proficua esercitazione didattica per gli studenti del 1° anno, ai quali il presente programma si riferisce.

### **Obiettivi formativi**

L'obiettivo formativo che lo strumento didattico persegue, è quello di fornire allo studente una formazione metodologica coerente alla progettazione scenografica, da acquisirsi attraverso lo svolgimento di lezioni teoriche ed attività laboratoriali. Gli strumenti conoscitivi ed operativi, di cui il programma si avvale, attualizzeranno, nell'allievo, non solo specifiche abilità tecniche ma anche sensibilità e qualità artistiche, proprie dell'arte scenografica. Difatti le attività di ricerca e le

esercitazioni laboratoriali, previste nel programma, consentiranno allo studente di acquisire capacità critica e padronanza progettuale nella traduzione dell'opera testuale in opera scenografica.

### **Modalità didattica**

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali e attività laboratoriali. Su indicazioni del Docente, saranno fissate revisioni periodiche sugli elaborati scenografici prodotti.

### **Verifica finale**

Per il superamento dell'esame è previsto che lo studente presenti n.2 cartelle di elaborati scenografici, una per il teatro e l'altra per la tv, complete di bozzetti e disegni tecnici per ciascuno dei temi proposti. Detti elaborati, richiesti per l'esame, saranno dettagliati su apposite schede fornite dal Docente.

### **Bibliografia**

*Medea* di Euripide;

Silvio D'Amico, *Storia del teatro drammatico*, Bulzoni, Roma, 1982;

Allardyce Nicoll, *Lo spazio scenico*, Bulzoni, Roma, 1971;

Bruno Mello, *Trattato di Scenotecnica*, De Agostini;

Alessandra Pagliano, *Il Disegno dello Spazio Scenico*, Hoepli;

Gerald Millerson, *Trattato di Scenografia e Scenotecnica per la TV*, Gremese Editore.